Regolamento disciplinare

Premessa: Comunità Scolastica

TITOLO I

Diritti delle studentesse e degli studenti

Art. 1 Valutazione.
Art. 2 Programmazione didattica.
Art. 3 Attività curricolari integrative
Art. 4 Viaggi d' Istruzione
Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero
Art. 6 La scuola si impegna
Art. 7 Gestione democratica della scuola
Art. 8 L'assemblea d'istituto
Art. 9 Le assemblee di classe

TITOLO II

Doveri delle studentesse e degli studenti

Art. 10 Frequenza e ingresso
Art. 11 Ingressi in ritardo.
Art. 12 Cambi d'ora
Art. 13 Uscite dall'aula e utilizzo dei servizi igienici
Art. 14 Il termine delle attività didattiche
Art. 15 Uscite anticipate
Art. 16 Giustificazioni
Art. 17 Uso del cellulare.
Art. 18 Videoregistrazioni
Art. 19 Abbigliamento
Art. 20 Divieto di fumo

TITOLO III
Utilizzo degli spazi

Art. 21 Corridoi
Art. 22 Laboratori d'indirizzo e informatici
Art. 23 Biblioteca Scolastica.
Art. 24 Laboratori di Informatica
Art. 25 Palestra
Art. 26 Sala Docenti
Art. 27 Ascensore
Art. 28 Accesso Alla Buvette
Art. 29 Uso dei servizi igienici
Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.
Art. 31 Strutture e sussidi didattici.
Art. 32 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

TITOLO IV
Disciplina

Art. 33 Le sanzioni
Art. 34 Il temporaneo allontanamento
Art. 35 Nei casi di recidiva

TITOLO V
Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati
– Tabelle Riassuntive-
NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA
NEI CONFRONTI DELLE PERSONE
NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

TITOLO VI
Sanzioni disciplinari –

Art. 37 Procedimento sanzionatorio
Art. 38 Impugnazione e ricorsi

TITOLO VII
Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola
Art. 40 Organo di Garanzia regionale

TITOLO VIII
Patto Educativo di Corresponsabilità

TITOLO IX
Comunicazioni Famiglie

Per tutto quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento, si fa riferimento alle disposizioni di Legge dell'ordinamento dello Stato italiano

Premessa: Comunità Scolastica

La scuola è luogo privilegiato e fondamentale di educazione e formazione della persona e della società civile di cui essa è parte, mediante lo strumento della cultura, lo sviluppo positivo delle responsabilità e la partecipazione al progetto educativo.

Essa deve essere una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, di crescita sia personale che collettiva; deve avere come punti di riferimento costanti i valori democratici sui quali si fonda la nostra Costituzione, quali la libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa in primo luogo nella piena e responsabile consapevolezza che per ogni individuo diritti e doveri hanno pari importanza e valore. La comunità scolastica si basa sul rispetto reciproco tra tutte le persone che la compongono; inoltre promuove e valorizza la solidarietà tra tutti/e i/le suoi/sue componenti. In essa ogni soggetto ha pari dignità e, sia pure nella diversità dei ruoli che gli/le competono, opera per garantire il diritto allo studio, per realizzare lo sviluppo delle potenzialità dello studente e della studentessa ed il recupero delle situazioni di svantaggio. La comunità scolastica fonda il suo progetto educativo anche sulla positiva e costante collaborazione tra Scuola e Famiglia.

La scuola, rispettosa dell'identità e delle inclinazioni personali di ciascun allievo/a, si impegna ad offrire un ambiente idoneo alla crescita, aperto alla pluralità delle idee per agevolare la partecipazione attiva e responsabile. Essa persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali, adeguati all' evoluzione e allo sviluppo delle conoscenze e all' inserimento nella vita attiva. L'Istituzione scolastica si propone di garantire l'agibilità della scuola anche nelle ore pomeridiane, nel rispetto di tutti i diritti collegati con tale innovazione. Ritiene possibile ed auspicabile la sperimentazione di nuovi contenuti educativi e di didattiche nuove e favorisce a tal fine l'aggiornamento dei/delle docenti.

L'Istituto si propone di utilizzare le risorse finanziarie disponibili per ampliare tutte le forme di vita culturale, promovendo in particolare rapporti con le altre scuole e con enti esterni.

Il presente regolamento è in continuo divenire per fronteggiare le diverse

situazioni che di volta in volta si presenteranno.

TITOLO I
Diritti delle studentesse e degli studenti

Lo studente/la studentessa ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti e delle studentesse, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi particolarmente scelti e di realizzare iniziative autonome. Lo studente/la studentessa ha diritto ad essere informato sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola. All'atto dell'iscrizione sarà consegnata una copia del presente Regolamento. L'iscrizione comporta di per sé l'accettazione del Regolamento stesso .
Lo studente/la studentessa ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. La Dirigente Scolastica e i/le Docenti attivano con gli studenti e le studentesse un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.

Art. 1 Valutazione.

Lo/la studente/studentessa ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione.
Lo studente/la studentessa ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la conducaad individuare i propri punti di forza o di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i/le docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati entro 15giorni.

Art. 2 Programmazione didattica.

Lo studente/la studentessa ha diritto di conoscere all'inizio dell'anno la programmazione didattica dei/delle singoli/e docenti e il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Ha diritto di conoscere i criteri e gli strumenti di valutazione. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti e le studentesse, anche su loro richiesta, possono essere chiamati/e ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Art. 3 Attività curricolari integrative

Le studentesse e gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le eventuali attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Esse sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti e delle studentesse.

Art. 4 Viaggi d' Istruzione

La partecipazione degli alunni e delle alunne ai viaggi di istruzione, ai viaggi di integrazione culturale e alle attività integrative e complementari (cineforum, teatro, forum) è regolamentata dal Progetto "Educare al vivere civile" (Patente a punti), dal Regolamento Viaggi d'Istruzione ed Erasmus.

Art. 5 Le studentesse e gli studenti provenienti dall'estero

Hanno diritto al rispetto della specificità etnica, culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

Art. 6 La scuola si impegna

a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;

b) offerte formative aggiuntive e integrative. A tal proposito si chiarisce che la partecipazione ai viaggi d'istruzione, oltre che regolata dal progetto "Educare al Vivere civile", è subordinata al

parere favorevole del Consiglio di Classe. Inoltre qualora si verifichi l'occupazione della scuola con o senza danni alla struttura, i viaggi d'istruzione di uno o più giorni non verranno effettuati;

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica; gli studenti e le studentesse possono liberamente e gratuitamente frequentare lo sportello didattico pomeridiano;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;

e) la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizio di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica: le studentesse e gli studenti possono avvalersi di un "centro di ascolto".

La scuola rende esplicito il proprio operato attraverso il contratto formativo, che stabilisce tra tutti i soggetti corresponsabili del servizio, in coerenza con gli obiettivi formativi e con i principi definiti a livello nazionale e locale.

Art. 7 Gestione democratica della scuola

La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti e delle studentesse a livello di classe e di istituto. Dopo le elezioni dei Rappresentanti di Classe, d'Istituto e della Consulta si procede alla costituzione del Comitato Studentesco con facoltà di formulare proposte ed esprimere pareri per tutte le attività complementari ed integrative.

Art. 8 L'assemblea d'istituto

Può avere luogo, quando si svolge durante le ore di lezione, una volta al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Alle assemblee studentesche viene riconosciuto valore di "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti e delle studentesse".

L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta del dieci per cento delle studentesse e degli studenti. La data di convocazione e l' O.d.G. dell'assemblea devono essere presentati alla Dirigente Scolastica con almeno cinque giorni di preavviso. Durante lo svolgimento delle assemblee gli studenti e le studentesse **non** possono intrattenersi in luoghi diversi da quelli autorizzati. Le ore destinate all'assemblea possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca tesa all'approfondimento dei problemi della scuola e della società con l'eventuale partecipazione di esperti previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto. Non può essere tenuta alcuna assemblea nel

mese conclusivo delle lezioni, nè nei trenta giorni precedenti a quello previsto per la conclusione delle lezioni.

Art. 9 Le assemblee di classe

Sono previste della durata di due ore mensili tranne che nel mese conclusivo delle lezioni e nei trenta giorni precedenti a quello previsto come termine delle lezioni. La domanda deve essere presentata al Capo d'Istituto almeno cinque giorni prima della richiesta e da questi autorizzata con annotazione sul giornale di classe. L'insegnante dell'ora in cui si svolge l'assemblea assiste con funzione di vigilanza. All' O. d. G. devono figurare argomenti inerenti aspetti della vita scolastica. L'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti e delle studentesse, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni.

TITOLO II
Doveri delle studentesse e degli studenti

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti - doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza di un contesto comune di vita.

Art. 10 Frequenza e ingresso

Gli studenti e le studentesse sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

L'ingresso in istituto, annunciato mediante il suono di una campanella, deve avvenire attraverso la porta principale.

I docenti, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, raggiungono le rispettive aule esercitando la sorveglianza sugli studenti e le studentesse.

L'orario di ingresso è fissato per le ore 7.55, la prima ora e la terza ora sono di 60 minuti, le

successive di 55. Le lezioni terminano di norma alle ore 12.40 (quinta ora di lezione, solo per il Liceo Scientifico), alle 13.35 (sesta ora di lezione) e alle 14.30 (settima ora di lezione), secondo il quadro-orario di riferimento, articolato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

Art. 11 Ingressi in ritardo.

L'ingresso in ritardo deve essere e rimanere un evento occasionale. I ritardi abituali sono indice di negligenza, superficialità e turbano il regolare andamento delle lezioni.
I ritardi vengono registrati dai docenti in orario in prima ora sulla piattaforma di Argo e, mediante l'applicazione Didup Famiglia, possono essere visionati dai genitori con le credenziali di accesso da ritirare in segreteria.

L'alunno fino alle ore 8.15 si reca direttamente in aula, dove il docente in orario annota sul registro di classe l'ingresso riportando i minuti. Nei casi di ritardi brevi costanti e reiterati nel tempo il consiglio di classe provvederà a sanzionare anche applicando provvedimenti di sospensioni dalle lezioni con obbligo di frequenza.

Gli studenti che arrivano dopo quell'ora potranno recarsi in aula con il permesso del Dirigente Scolastico, o di un Docente dallo stesso delegato, che consegnerà all'alunno un modulo di ammissione alle lezioni. Contemporaneamente questi annoterà l'avvenuto ritardo grave non giustificato su apposita piattaforma predisposta all'invio di messaggi alle famiglie.

Non sono ammessi più di 4 ritardi, con permesso di ammissione in classe del Dirigente Scolastico. L'alunno che farà registrare per la quinta volta un ritardo sarà sospeso per n. 1 giorno con obbligo di frequenza C.O.F. Il computo verrà fatto su base quadrimestrale.

Intanto, fin dal terzo, ma soprattutto dal quarto ritardo consentito per quadrimestre, la famiglia dello studente riceverà un messaggio telefonico con il quale sarà posta a conoscenza delle infrazioni commesse dal figlio e delle sanzioni conseguenti ad un ulteriore ingresso in ritardo. Difatti, il quinto ritardo farà scattare il giorno di sospensione con obbligo di frequenza che, tramite messaggio, sarà comunicata ai genitori e al docente coordinatore, che provvederà a farla ratificare in sede di Consiglio di Classe e notificarla, previa convocazione, alla famiglia con la quale saranno definite le modalità di correzione del comportamento anomalo.

Si avvisa altresì che la piattaforma consentirà fino a tre cicli di registrazioni e relativi invii di SMS,

oltre i quali si bloccherà [3 sospensioni C. O. F. derivanti ciascuna da 4+1 ritardi = 15 ritardi complessivi]. Ciò al fine di evitare che tali ritardi diventino sistematici e registrati in maniera abituale, senza la benché minima osservanza del regolamento scolastico e senza alcuna giustificazione da parte della famiglia. Laddove i continui messaggi e le tre sospensioni con obbligo di frequenza, conseguenti ai tre cicli di ritardi, non determinano una correzione del comportamento dello studente, il Consiglio di classe procederà con ulteriori sospensioni dalle lezioni anche senza obbligo di frequenza.

Lo studente in ritardo per eventi di tipo eccezionale (visite mediche documentate da certificato, guasti e/o ritardi del mezzo di trasporto, appurati dallo Staff di dirigenza scolastica, eventi atmosferici di particolare entità) **giustificato personalmente** dal genitore, potrà recarsi in classe con opportuno permesso scritto del dirigente o di un suo delegato, recante la dicitura "Ritardo giustificato". Tale ingresso non dovrà essere conteggiato in sede di piattaforma ritardi, né tantomeno dal docente coordinatore di classe.

Art. 12 Cambi d'ora

Durante il cambio dell'ora di lezione è consigliabile permettere un ricambio dell'aria aprendo le finestre e la porta. **E' tassativamente vietato agli alunni uscire dalle aule** o creare assembramenti sulla porta d'ingresso. Gli studenti non curanti di tale importante comportamento saranno richiamati dal personale docente e non docente e sanzionati con nota disciplinare annotata si registro di classe. L'avvicendamento degli insegnanti dovrà essere il più rapido possibile. Nel caso in cui la classe non debba cambiare aula, il docente che, conclusa l'ora di lezione, non abbia impegni di servizio in quella successiva, è tenuto ad attendere il collega che subentra. Se il docente in procinto di lasciare la classe e quello che deve subentrare hanno impegni di servizio, la sorveglianza è affidata al personale ATA. Per motivi di ordine, sicurezza e controllo, il trasferimento nei laboratori o in palestra e il ritorno in aula, avverrà sotto la vigilanza del docente in orario.

Art. 13 Uscite dall'aula e utilizzo dei servizi igienici

L'uscita dall'aula durante lo svolgimento delle lezioni è autorizzata dal docente in orario solo **dall'inizio della terza ora, fino alla fine della sesta ora di lezione.** L'uscita è autorizzata dal docente in orario esclusivamente per giustificate necessità. L'autorizzazione può essere concessa

tassativamente ad un solo alunno per volta.

Gli studenti sorpresi in altre aree dell'istituto, rispetto ai servizi per cui avevano richiesto il permesso o che avranno fatto registrare una permanenza fuori dall'aula oltre i limiti temporali accettabili saranno sanzionati con nota disciplinare annotata su registro di classe,

È vietato agli studenti entrare in altre classi. Qualora si verificasse l'ingresso di uno studente in una classe non sua il docente in orario segnalerà il nome alla dirigenza scolastica.

Art. 14 Il termine delle attività didattiche

Il termine delle attività didattiche è annunciato dal suono della campana. Le classi sono tenute nel rispetto degli orari di uscita a rimanere nelle rispettive aule fino al suono della medesima. L'uscita degli alunni deve avvenire in modo ordinato, senza recare danni e intralcio alle normali vie di uscita dell'Istituto.

Il personale docente e non docente, nell'ambito delle rispettive competenze, è tenuto a vigilare affinché tutti gli alunni rispettino le norme che regolano l'ingresso e l'uscita dall'Istituto, comunicando alla Dirigenza eventuali infrazioni.

Art. 15 Uscite anticipate

Le uscite prima del termine delle lezioni, non ricorrenti, adeguatamente motivate e/o documentate, vengono concesse in **casi eccezionali**. L'alunno può essere autorizzato a lasciare. l'Istituto prima del termine delle lezioni a condizione che coloro che esercitano la potestà genitoriale, o un loro delegato, munito di copia del documento di riconoscimento deigenitori e/o del tutore, venga personalmente a prelevarlo. Salvo motivi d'urgenza, l'alunno che otterrà il permesso di uscita anticipata potrà lasciare la classe solo alla fine dell'ora di lezione in corso. **In base al progetto *Educare al vivere civile* - *Patente a punti* - sono concesse n. 2 uscite anticipate,** per mese, oltre le quali si applicherà la decurtazione di n.1 punto per ciascuna ulteriore richiesta.

Art. 16 Giustificazioni

Le famiglie possono fare richiesta di giustificazione delle assenze, solo ed esclusivamente tramite l'apposita sezione del registro Argo, per il cui accesso sono tenuti a ritirare le credenziali in segreteria.

Le giustifiche dei genitori vanno validate dal docente coordinatore.

Le assenze superiori ai cinque giorni continuativi, dovute a motivi di salute, dovranno essere giustificate dal docente della prima ora previa esibizione del certificato medico accompagnato dalla regolare giustificazione sul registro elettronico; se dovute a motivi di famiglia dovranno essere giustificate personalmente dai genitori.

Le eventuali astensioni in massa dalle lezioni, coincidenti con manifestazioni studentesche, non sono giustificabili. I genitori ne prenderanno visione con nota disciplinare registrata su registro di classe dal docente della prima ora o dal coordinatore. Le assenze ingiustificate sono considerate infrazione grave e determinano le sanzioni previste dal Progetto "Educare al vivere civile".

Art. 17 Uso del cellulare

L'uso del cellulare o altri dispositivi elettronici può essere consentito esclusivamente per attività didattiche autorizzate dal docente in orario.

Chiunque utilizzi il cellulare per scopi personali, costituendo distrazione per sé e per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per i docenti, è tenuto, su segnalazione dell'insegnante a posare il telefono nel proprio zaino. Nei casi reiterati è prevista la sospensione dalle attività didattiche da 1 a 5 giorni senza obbligodi frequenza.

Resta fermo che, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali urgenti o gravi esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie potranno essere soddisfatte, previa autorizzazione del docente, tramite l'uso del cellulare o mediante i telefoni dell'ufficio di presidenza e di segreteria.

Art. 18 Videoregistrazioni

E' espressamente vietato l'uso del cellulare in classe e negli altri ambienti della scuola per registrazione vocale e video non autorizzata dal docente o dalle altre parti coinvolte, condividendole con terze parti. La violazione dello studente va punita con una sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.

Nel caso in cui se ne ravvisi la pubblicazione su siti internet, il C.d.C. potrà decidere per una sospensione dalle attività didattiche da 6 a 15 giorni senza obbligo di frequenza. Nei casi più gravi che coinvolgono il buon nome dell'istituto si valuterà di optare per un periodo maggiore con sospensione da 15 a 30 giorni.

Art. 19 Abbigliamento

Si richiede un abbigliamento che rechi decoro negli ambienti dell'istituto. E' fatto obbligo dell'uso della tuta e delle scarpe da allenamento durante le ore di insegnamento di Scienze Motorie e dei camici nei laboratori di Chimica.

Art. 20 Divieto di fumo

E' stabilito il divieto di fumo in tutti i locali dell'istituto: atri ed ingressi, cortili, aule, corridoi, uffici, archivi, biblioteche, scale, uscite e scale di emergenza, disimpegni, laboratori, palestre, sala docenti, sale per riunioni, area di attesa, bagni, ascensore e in tutti gli spazi interni ed esterni di pertinenza della scuola. **Il divieto riguarda anche le sigarette elettroniche**.

TITOLO II
Utilizzo degli spazi

Art. 21 Corridoi

L'uso dei corridoi è consentito per gli spostamenti necessari all'interno del plesso. E' vietato agli studenti sostare nei corridoi creando occasione di assembramenti, parlare ad alta voce e disturbare le lezioni delle classi intorno. Gli studenti inosservanti di tale regola saranno sanzionati con nota disciplinare.

Art. 22 Laboratori d'indirizzo

Gli studenti possono accedere ai laboratori solo in presenza dell'insegnante; parimenti gruppi di studenti o intere classi possono utilizzare le attrezzature solo in presenza di un insegnante e solo se autorizzati. È vietato entrare nei laboratori con borse e zaini, che devono essere lasciati in classe eccetto nell'ultima ora di lezione. Nei laboratori è consentito portare esclusivamente il materiale necessario per il lavoro.

Nei laboratori si può usare esclusivamente materiale acquistato dalla scuola e regolarmente inventariato. Ciascuno studente è responsabile del materiale che gli viene affidato.

Qualora si verificassero danni o furti gli allievi responsabili risarciranno la scuola. Se la scuola non riuscisse ad individuarli, saranno ritenuti responsabili dei danni tutti coloro che nella giornata hanno usufruito del laboratorio.

È vietato mangiare o bere all'interno dei laboratori d'indirizzo.

Art. 23 Biblioteca Scolastica.

La Biblioteca è aperta alla consultazione ed al prestito dei testi agli alunni, ai docenti ed ai non docenti che ne facciano richiesta.

La biblioteca attualmente comprende:

Opere di consultazione (Enciclopedie, dizionari e vocabolari, atlanti, ecc.);Testi scolastici; Opere di narrativa; Saggi Monografie; Guide Riviste Audiovisivi; Materiale sia scritto che grafico, prodotto all'interno della scuola. Dell'organizzazione della biblioteca si occupa il personale incaricato. È vietato assumere cibi e bevande all'interno del locale biblioteca.

Art. 24 Laboratori di Informatica

La compilazione di un apposito registro di prenotazioni disciplinerà l'orario di utilizzo dei laboratori informatici per le varie classi, in modo da evitare sovrapposizioni e incroci di classi. Gli spostamenti dall'aula ai laboratori avverranno con la vigilanza del docente in orario. Gli allievi, singoli o in gruppo, possono accedere e utilizzare il laboratorio solo in

presenza dell'insegnante. Il docente si assicurerà che ciascun studente utilizzi sempre lo stesso computer in modo da consentire l'individuazione dei responsabili in caso di danni. Non è consentito prelevare o spostare qualsiasi strumento o attrezzatura in dotazione al laboratorio senza autorizzazione. È vietato istallare programmi nei computer.

Le attività didattiche svolte nei laboratori informatici, ivi compreso la stampa dei testi e delle immagini devono sempre essere attinenti agli insegnamenti disciplinari impartiti ed assegnati al laboratorio stesso.

Per consentire un accesso disciplinato da parte delle classi al laboratorio si deve concludere il lavoro al computer almeno cinque minuti prima del termine della lezione. L'allievo che rileva violazioni del regolamento deve comunicarle immediatamente all'insegnante, onde poter risalire tempestivamente ai responsabili dell'inosservanza del presente regolamento, di

eventuali danni o di furti. Ogni allievo è tenuto a controllare all'inizio della lezione l'integrità della postazione computer assegnatagli ed a segnalare eventuali anomalie al docente o al tecnico di laboratorio.

Qualora si verificassero danni o furti, dovuti alla mancanza del rispetto del presente regolamento, il/i responsabile/i dovranno risarcire dei danni arrecati alla scuola. Qualora la scuola non potesse risalire al/ai responsabile/i del danno, coloro che avranno usufruito del laboratorio nella giornata in cui si è verificato il fatto, saranno tutti ritenuti responsabili.

È vietato assumere cibi e bevande all'interno del laboratorio.

Art. 25 Palestra

Le classi si recano in palestra, accompagnati dal docente e provvisti di idoneo abbigliamento: maglietta, tuta e scarpe da ginnastica.

Nel locale palestra gli studenti devono tenere un comportamento corretto ed educato nei riguardi dei propri compagni, degli insegnanti, del personale, ed usare un linguaggio consono; gli stessi non devono sporcare o danneggiare i locali e usare attenzione nell'uso del materiale didattico. Inoltre, qualora incaricati dal docente, preleveranno e riporranno al loro posto eventuali attrezzi utilizzati.

Durante la permanenza in palestra gli studenti sono tenuti ad usare i sevizi igienici ivi ubicati, e non potranno recarsi al bar.

È severamente vietato fumare in palestra e anche negli altri impianti sportivi all'aperto presenti nella sede centrale.

Durante il tragitto dall'aula alla palestra e viceversa gli alunni dovranno camminare in gruppo, e non potranno allontanarsi dall'insegnante e/o fermarsi per alcun motivo.

È vietato consumare cibo all'interno della palestra.

Art. 26 Sala Docenti

È assolutamente vietato agli studenti entrare in sala docenti senza autorizzazione di un docente.

Art. 27 Ascensore

È assolutamente vietato agli studenti usare l'ascensore senza autorizzazione di un docente.

Art. 28 Accesso Alla Buvette

In ogni aula sarà affisso un Codice QR. Basterà inquadrarlo con la fotocamera del proprio smartphone e, in pochi secondi, si avrà visione dei prodotti offerti. Ogni classe individuerà n.1 studente che sarà incaricato di raccogliere le richieste con il relativo pagamento di tutta la classe. Lo stesso, che sarà censito nel sistema tramite il proprio numero di cellulare, potrà inviare, grazie al Codice QR, l'ordinativo che arriverà al bar tramite e-mail.

Si ricorda che per ogni classe è consentita l'uscita di un solo studente per volta, sia per l'accesso ai servizi sia per l'accesso alla buvette.

PLESSO MAJORANA L'ordine dovrà essere inoltrato entro e non oltre le ore 9.00. Al di là di questo orario non sono ammessi ordini personali. Uno degli studenti individuati potrà recarsi al bar per ritirare la fornitura secondo i seguenti orari: classi del Piano Terra dalle ore 10.00 classi del Primo Piano dalle ore 10.30. La permanenza dello studente al banco del locale, per l'eventuale consumazione personale concordata con il docente in orario o per l'asporto della fornitura di classe, sarà limitata allo stretto necessario

PLESSO BACHELET Le classi del piano terra ordineranno entro le 8:45 e ritireranno dalle 10:00 alle 10:15. Le classi del primo piano ordineranno dalle 9:00 alle 9:30 e ritireranno dalle 10:30 alle 10:45. La permanenza nel locale della Buvette deve essere limitata al solo tempo necessario al ritiro, rispettando il limite di affollamento (max 3 persone) all'interno del locale. I docenti in orario consentiranno ad un solo ragazzo l'uso del cellulare per permettere di effettuare la prenotazione alla buvette.

La buvette chiuderà il servizio alle ore 13.00

Si ricorda agli studenti che il bar è un servizio interno all'istituto e la sua attività è subordinata a quella didattica e non deve interferire con essa

Art. 29 Uso dei servizi igienici.

L'ingresso ai servizi è controllato e monitorato dal collaboratore scolastico in servizio sul piano. E' assolutamente vietato sostare e creare assembramenti nell'antibagno antistante i servizi. In occasioni particolari, per ottimizzare i controlli, su disposizione della dirigenza scolastica, la porta di ingresso all'area antibagno potrà all'occorrenza restare aperta. L'accesso ai servizi igienici comporta ha cura di lasciare il bagno in perfetto ordine. Chiunque noti che i bagni non sono perfettamente in ordine, potrà segnalare subito il problema ai collaboratori scolastici e questi provvederanno tempestivamente a risolverlo

Art. 30 Osservanza disposizioni di sicurezza.

Gli studenti sono tenute/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare **non sostando lungo le scale antincendio** ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Art. 31 Uso di strutture, arredo aule e sussidi didattici.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola. In particolare ogni classe avrà l'onere di mantenere il decoro dell'aula, di salvaguardare: le tende oscuranti, laddove presenti, i banchi e le sedie assegnati a ciascuno ad inizio anno scolastico. La classe cura inoltre la raccolta differenziata dei rifiuti. La perfetta o mancata osservanza delle norme di decoro d'aula e della raccolta differenziata costituiscono rispettivamente motivo di concessione bonus o meno del punteggio del progetto Patente a Punti.

All'inizio dell'anno scolastico i genitori sottoscriveranno un "*patto educativo di corresponsabilità*" al fine di rendere effettiva la piena partecipazione delle famiglie alla comunità scolastica, coinvolgendole per realizzare il successo formativo della persona studente/studentessa. Con questo strumento le famiglie, condividendo diritti e doveri sanciti dal regolamento scolastico, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli anche nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal regolamento d'istituto e subiscano, di conseguenza, l'applicazione di una sanzione anche di carattere pecuniario.

Art. 32 Danni al patrimonio della scuola

Chiunque danneggi il patrimonio scolastico sia nel corso delle attività curricolari, integrative e complementari, **sia in caso di occupazione dell'Istituto** è tenuto a risarcire il danno per equivalente,secondo la previsione di spesa quantificata dal Consiglio d'Istituto:

a) in caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe,

come gruppo sociale ad assumere l'onere del risarcimento, e ciò relativamente agli spazi occupati dalla classe nella sua attività didattica;

b) nel caso si accerti che la classe, operante per motivi didattici in spazi diversi dalla propria aula, risulti realmente estranea ai fatti, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni indicate al punto c);

c) qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) e non ci siano responsabilità accertate, saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, ad assumersi l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio;

d) se i danni riguardano spazi collettivi quali l'atrio o l'aula magna, il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica;

e) le somme derivate dal risarcimento saranno acquisite al Bilancio della scuola, e destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso - anche parziale - delle spese sostenute dall'Ente Locale, sia -ove possibile- attraverso interventi diretti in economia.

f) all'inizio dell'anno scolastico il coordinatore di classe effettuerà con gli studenti una ricognizione della situazione di banchi e suppellettili e ne annoterà l'esito sul registro di classe.

La sanzione verrà comunicata dalla Dirigente scolastica in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lei convocati che firmeranno per ricevuta.

TITOLO IV
Disciplina

I provvedimenti disciplinari e le sanzioni hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. La sanzione disciplinare continua a svolgere, seppur affiancata dall'attivazione di percorsi educativi di recupero, la funzione di reazione efficace ad un illecito, nonché di prevenzione verso il compimento di eventuali infrazioni disciplinari. La responsabilità disciplinare è personale e pertanto nessuno vi sarà sottoposto senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, inoltre nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità. Di fronte al diffondersi nella comunità scolastica di

fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria. Si è ravvisata l'esigenza di sanzionare con la dovuta severità, secondo un criterio di gradualità e di proporzionalità, quegli episodi disciplinari che, pur rappresentando un'esigua minoranza rispetto alla totalità dei comportamenti aventi rilevanza disciplinare, risultano particolarmente odiosi ed intollerabili, soprattutto se consumati all'interno dell'istituzione pubblica preposta all'educazione dei giovani. Di fronte a tali situazioni, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti. I comportamenti riprovevoli, e connotati da un altissimo grado di disvalore sociale, non possono essere trattati al pari delle comuni infrazioni disciplinari, ma devono poter essere sanzionati con rigore e severità, secondo un principio di proporzionalità tra la sanzione irrogabile e l'infrazione disciplinare commessa. L'inasprimento delle sanzioni, per i gravi o gravissimi episodi sopra citati, si inserisce infatti in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

Art. 33 Le sanzioni

Sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. La durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato e devono essere sempre specificate in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto. Le sanzioni disciplinari possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Art. 34 Il temporaneo allontanamento

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari.

Per periodi non superiori ai quindici giorni, durante l'allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Dopo attenta valutazione dei singoli casi, l'Istituto, in seguito ad autorizzazione della famiglia, potrà offrire allo studente l'opportunità di risarcire il danno attraverso lavori socialmente utili presso associazioni di volontariato durante la sospensione dalle attività didattiche. Ciò posto grazie a protocolli che abbiano la finalità di indirizzare gli studenti ad azioni di volontariato che permetteranno di avviare un cammino di maturazione e responsabilizzazione per reinserirsi pienamente nella comunità scolastica. A fine percorso l'associazione rilascerà una relazione sull'alunno. In caso di relazione positiva il C. d. C. valuterà se non applicare la riduzione del voto di condotta a 6.

Art. 35 Nei casi di recidiva

Nei casi di recidiva di atti di violenza grave, o comunque connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. Il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione. Le sanzioni per le mancanze

disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

TITOLO V
Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Art. 36 Comportamenti sanzionati

Vengono individuate le seguenti fattispecie non esaustive delle possibili mancanze disciplinari

A) NEI CONFRONTI DELL' ISTITUZIONE SCOLASTICA

TABELLE RIASSUNTICE CON SANZIONI

- *Assenze numerose e ripetuti ritardi che risultino non giustificati.*
- *Frequenti mancanze del materiale scolastico e mancato rispetto dei termini delle consegne.*
- *Uscite arbitrarie dall'aula o dall'istituto*
- *Reiterati ritardi*
- *Manomissioni o danneggiamento di documenti*
- *Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (comportamento indisciplinato durante i viaggidi istruzione e le visite guidate).*
- *Comportamenti che ostacolino il sereno e produttivo svolgimento delle lezioni.*
- *Mancata osservanza delle norme organizzative e di sicurezza.*
- *Allontanamento arbitrario dall'aula e dall'istituto.*
- *Uso di un abbigliamento poco decoroso.*

B) NEI CONFRONTI DELLE PERSONE

TABELLE RIASSUNTICE CON SANZIONI

- *Esprimersi in modo arrogante*

- *Utilizzare un linguaggio scurrile.*
- *Parlare ad alta voce o urlare nel corso dei normali trasferimenti da un'aula all'altra e durantel'ingresso e l'uscita dall'Istituto.*
- *Offese al ruolo del personale docente e non docente.*
- *Usare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attivitàdidattiche.*
- *Registrazioni audio e video delle lezioni e condivisione con terze parti.*
- *Diffusione in rete di fotografie e filmati, nelle aule o negli ambienti dell'istituto, durante le attività didattiche*
- *Diffusione in rete di fotografie e filmati che coinvolgono il buon nome dell'istituto.*
- *Esercitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire o limitarela libertà personale anche riconducibile a gravi fenomeni di "bullismo".*
- *Introdurre nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio, dascoppio.*
- *Assumere o indurre ad assumere sostanze stupefacenti.*
- *Fumare nei locali della scuola.*
- *Mancare di rispetto alla religione, alla cultura, alle caratteristiche etniche individuali.*
- *Assumere comportamenti che possano offendere le altrui convinzioni morali.*

C) NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO

TABELLE RIASSUNTICE CON SANZIONI

- Furti, danni volontari nei confronti dei beni di proprietà della scuola, del personale scolastico o dei compagni.
- Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico, imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. Danneggiamento delle sedie, dei banchi, delle tende oscuranti, delle Lim ed altre attrezzature.
- Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti

TITOLO V
Sanzioni disciplinari

Art. 37 Il procedimento sanzionatorio

L'alunno è tenuto ad attenersi alle regole stabilite come dimostrazione di una corretta collocazione all'interno del "sistema" scolastico e di un processo educativo in evoluzione. Le inadempienze e

le trasgressioni degli alunni sono da interpretarsi come segnali di inadeguata consapevolezza dei propri doveri e di scarso senso di responsabilità e richiedono un puntuale e tempestivo intervento da parte dei docenti che, in collaborazione con la famiglia, cercheranno di rimuovere le cause che le hanno prodotte.

Il docente

nel caso riscontri comportamenti sopra descritti potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente*
- *segnalare l'episodio alla famiglia dello studente anche se maggiorenne*
- *ammonire lo studente* per iscritto sul registro di classe comunicandolo anche alla famiglia e segnalandolo immediatamente alla Dirigente Scolastica.

La Dirigente scolastica potrà:

- *ammonire verbalmente lo studente studentessa*
- *ammonire per iscritto lo studente sul registro di classe*
- *convocare i genitori*
- *deliberare un giorno di sospensione con obbligo di frequenza per infrazioni al regolamento scolastico. IL provvedimento sarà poi ratificato in sede di Consiglio di classe successivo;*
- *comunicare il provvedimento di sospensione (con obbligo di frequenza e senza obbligo di frequenz)a deliberato in sede di consiglio di classe.*
- *convocare il consiglio di classe per sospensioni fino a 15 giorni*
- *convocare il consiglio d'istituto per un allontanamento superiore a 15 giorni qualora si sia in presenza di fatti di rilevanza penale, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In questi casi la durata della sanzione "è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo" e potrà condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.*

Il docente, la Dirigente scolastica, il consiglio di classe, il consiglio d'istituto prima di sanzionare il comportamento scorretto, devono convocare le parti interessate, separatamente ad esporre le proprie ragioni, devono inoltre, se possibile, acquisire prove testimoniali. I provvedimenti potranno essere affiancati da percorsi educativi di recupero come assistenza e volontariato nell'ambito della comunità scolastica, attività "riparatorie" di rilevanza sociale quali azioni di manutenzione nei confronti della struttura scolastica, riparazione dei danni provocati, pulizia delle aule, servizio di biblioteca, riordino di materiali di laboratorio, di archiviazione e

fascicolazione. Inoltre, se l'organo competente lo riterrà opportuno, lo studente o la studentessa verranno invitati presso il centro di ascolto.

Tali attività, individuate dall'organo sanzionante, non devono essere lesive della dignità e della personalità dello studente e non devono esporre la scuola a responsabilità di alcuna natura; saranno svolte in orario extrascolastico facendo in modo che sia garantita in ogni caso la sorveglianza.

Art. 38 Impugnazione e ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

TITOLO VI
Organo di Garanzia

Art. 39 Organo di Garanzia interno alla scuola

L' ***Organo di Garanzia interno alla scuola***, unico soggetto competente a decidere sui ricorsi contro tutte le tipologie di sanzioni disciplinari irrogate agli studenti e alle studentesse, da parte di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento, è composto da:

- *un docente della scuola designato dal consiglio d'istituto*
- *uno studente rappresentante*
- *un genitore eletto*
- *dalla Dirigente scolastica che lo presiede*

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. In caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G.lo studente o la studentessa sanzionati o un loro genitore) potranno essere nominati membri supplenti.

Le funzioni dell' ***Organo di Garanzia interno alla scuola*** sono:

- *informazioni sul Regolamento d'Istituto e controllo sull'applicazione dello stesso*
- *proposta di eventuali modifiche / integrazioni a seguito delle indagini effettuate*
- *mediazione in caso di conflitto tra le parti*
- *assistenza ai consigli di classe nella definizione delle sanzioni sostitutive.*

Il ricorso all'Organo di Garanzia interno alla scuola avviene entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta. L'O.G. in prima convocazione deve essere "perfetto" cioè le deliberazioni sono da considerarsi valide solo se sono presenti tutti i membri e in seconda convocazione funziona con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Ciascuna componente ha diritto di parola e di voto, per la validità delle delibere occorre il consenso espresso dalla metà più uno dei votanti. Il presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento rigoroso dell'attività dell' organo.

Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; dopo attenta e serena valutazione, l'Organo di Garanzia delibera, si esprime entro dieci giorni, comunicando l'esito del ricorso.

Art. 40 Organo di Garanzia regionale

La competenza a decidere in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti e dalle studentesse della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto, viene specificatamente attribuita al Direttore dell'ufficio scolastico regionale o un dirigente da questi delegato.
La decisione è assunta previo parere vincolante di un ***Organo di garanzia regionale*** composto, di norma, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'ufficio scolastico regionale o da un suo delegato. L'organo di garanzia regionale resta in carica due anni. L'organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Il parere è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie, il direttore dell'ufficio scolastico regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.

TITOLO VII
Patto Educativo di Corresponsabilità

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

I genitori si impegnano a risarcire eventuali danni materiali che il proprio/a figlio/a dovesse arrecare alle strutture, alle infrastrutture o alle suppellettili della scuola, così come sancito dal regolamento d'istituto (… *le infrazioni previste nei confronti del patrimonio scolastico comportano anche il risarcimento del danno per l'equivalente, secondo la previsione di spesa quantificata dal consiglio d'istituto. Il risarcimento sarà a carico degli autori del danno e, qualora questi non vengano individuati, si riterrà corresponsabile l'intera classe o le classi che hanno usufruito di quelle strutture o di quei sussidi nel corso della giornata o eventualmente l'intero istituto. La sanzione verrà comunicata dal Dirigente Scolastico in forma scritta personalmente al genitore e allo studente maggiorenne da lui convocati che firmeranno per ricevuta…".*

La scuola nella segnalazione documenterà il danno anche mediante quantificazione dello stesso. Il genitore si riserva di fare le sue valutazioni entro e non oltre quindici giorni, per il risarcimento dovuto. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'istituto pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto degli studenti, del piano dell'offerta formativa, del regolamento di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

TITOLO VIII
Comunicazioni Famiglie

Le comunicazioni dei docenti e quelle della dirigenza scolastica ai genitori possono essere fatte per mezzo della piattaforma Argo – sez. Bacheca – altri inviti e comunicazioni potranno avvenire tramite contatto telefonico e tramite notifiche da segreteria. Per i ritardi in ingresso non giustificati, i genitori saranno informati da invii di messaggi, oltre che da registro elettronico.

Allegati al Regolamento d'Istituto

Tabella riassuntiva sanzioni.
Regolamento "Educare al vivere civile"
Patto di corresponsabilità Scuola- famiglia.

Tale regolamento, parte integrante del PTOF, è approvato dal collegio dei docenti in data 7 novembre 2022 e deliberato dal Consiglio d'Istituto in data 15 dicembre 2022.

TABELLE RIASSUNTIVE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

NEI CONFRONTI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA			
MANCANZE DISCIPLINARI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**PROCEDURA**
Frequenza non regolare Assenze non giustificate Uscite dall'aula contro regolamento	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione con obbligo di frequenza in caso di situazione non migliorativa	Docente Docente referente Docente coordinatore Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Reiterati ritardi	Fino alle 8.15, Su delibera del consiglio di classe, provvedimento di sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza per evitare il ripetersi della mancanza **Dopo le 8.15- vedi Art.11**	Consiglio di classe Docente coordinatore Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Provvedimento deliberato dal consiglio di classe e comunicato dal dirigente Comunicazione alla famiglia
Negligenza nell'assolvimento degli impegni di studio Mancato rispetto delle consegne Intralcio al normale svolgimento della lezione	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori	Docente Docente coordinatore	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Mancata osservanza delle norme organizzative, di sicurezza e di tutela della salute	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente Scolastico
Comportamenti lesivi dell'immagine della scuola (durante le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione)	Convocazione genitori Sospensione fino a 5 giorni e riparazione del danno	Docente Dirigente Scolastico	Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce anche eventuale risarcimento
Allontanamento arbitrario dall'aula e/o dall'istituto	Ammonizione scritta e notifica della stessa ai genitori Sospensione fino a 5 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente
Manomissione e/o danneggiamento di documenti	Ammonizione scritta Convocazione genitori Sospensione fino a 15 giorni e riparazione del danno	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Comunicazione ai genitori Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento
Uso di un abbigliamento poco decoroso	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia

NEI CONFRONTI DELLE PERSONE			
MANCANZE DISCIPLINARI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**PROCEDURA**
Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Offese al ruolo del personale docente e non docente	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti	Ammonizione scritta e sanzione amministrativa Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg-fino al termine dell'as	Dirigente Scolastico Preposti al controllo Consiglio di classe	Rilevazione mancanza Provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce la sanzione Comunicazione ai genitori
Atti di violenza fisica o psicologica Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg-fino al termine dell'a.s. Esclusione dallo scrutinio finale/non ammissione esame	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione Consiglio di Classe, discussione e delibera Provvedimento

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Introduzione nei locali scolastici materiali pericolosi, corpi contundenti, strumenti da taglio,da scoppio	Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione fino a 15gg dalle lezioni senza obbligo di frequenza	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione Consiglio di Classe, discussione e delibera Provvedimento
Comportamenti irrispettosi e offensivi (nei confronti della religione, cultura, etnia, morale) Impedimento alla libera espressione	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 gg	Docente Docente coordinatore Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia
Uso del telefono cellulare e/o di altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di Classe	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE	PROCEDURA
Registrazione audio e video della lezione e condivisione con terze parti non autorizzata dal docente.	Sospensione dalle lezioni fino a 5 gg	Docente in orario Consiglio di Classe (delibera la sanzione) Coordinatore la comunica allafamiglia	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione CdC.discussione e delibera. Provvedimento
Diffusione in rete di registrazioni audio ne video, fotografie e vari filmati eseguiti nelle aule o negli altri ambienti dell'istituto, durante le attività didattiche	Sospensione dalle attività didattiche da 6 a 15 giorni senza obbligo di frequenza	Docente in orario Consiglio di Classe (delibera la sanzione) Coordinatore la comunica allafamiglia	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione C. di C.discussione e delibera Provvedimento
Diffusione in rete di registrazioni audio e video, fotografie e filmati eseguiti nelle aule o negli altri ambienti che **coinvolgono il buon nome dell'istituto**	Sospensione dalle attività didattiche da 15 a 30 giorni. senza obbligo di frequenza	Docente in orario Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto	Rilevazione mancanza Annotazione con motivazione sul registro di classe Convocazione genitori e ascolto motivazioni alunno/a Convocazione C. d'Istituto, discussione e delibera Provvedimento

NEI CONFRONTI DEL PATRIMONIO SCOLASTICO			
MANCANZE DISCIPLINARI	**SANZIONI**	**ORGANO COMPETENTE**	**PROCEDURA**
Sottrazione di materiali	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Convocazione genitori Risarcimento del danno Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Provvedimento del dirigente scolastico
Comportamenti non rispettosi dell'ambiente scolastico Imbrattare pareti, sporcare aule, bagni, deturpare l'ambiente. Danneggiamento delle sedie, dei banchi, delle tende oscuranti, delle LIM	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Risarcimento del danno Convocazione genitori Sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia Provvedimento del dirigente scolastico
Mancato rispetto delle norme circa la differenziazione dei rifiuti	Richiamo verbale Ammonizione scritta sul registro di classe Penalità da Patente a punti	Docente Consiglio di Classe Dirigente Scolastico	Rilevazione mancanza Ascolto motivazioni alunno/a Annotazione con motivazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia